

"I MISTERI DI CA' DI SOTTO": IL MIO FINALE

Tonino Malandrucolo ha dieci anni e vive in città con i suoi genitori. Il 7 dicembre lascia il suo amico Leone Quadranti e la sua compagna di banco Ivonne, di cui è innamorato, per andare a passare qualche giorno in campagna dalle zie. Esse vivono in un paesino che si chiama Ca' di Sotto.

Compie il viaggio in treno, dove incontra uno strano signore, Monteverdi Claudio: costui dimostra di avere strani poteri dal momento che conosce il nome di Tonino, senza che lui glielo abbia rivelato; pertanto il bambino lo ritiene un mago. Giunti alla stazione del paesino, li attende una banda musicale che si trova lì per accogliere il mago Maestro; insieme alla banda ci sono anche le zie di Tonino, Isa e Berta le quali, pur essendo sorelle, sono molto diverse l'una dall'altra sia per aspetto fisico che per carattere. La casa in cui soggiognerà Tonino è cascina Borella: ci vivono, oltre alle zie, anche degli animali, cioè il gallo Filiberto, il gatto Chilometro e il cane Elvis. È spesso ospite il dottor Peppe Piripicchio, che oltre ad essere un grande amico delle zie si prende cura degli animali.

Vicini di casa sono due piccoli diavoli, Antenore Brecipecchio e Claudio Bartinelli, due ragazzini che hanno rispettivamente dieci e undici anni. Entrambi diventano amici di Tonino e insieme trascorrono le giornate in aperta campagna esplorando luoghi ai loro occhi interessanti.

Nel paesino c'è la piccola pensione *Amami Alfredo*, gestita dalla giovane Palmira Togliatti. Essa ospita vecchi musicisti che si ritrovano per suonare insieme: vi soggiorna anche il mago Maestro, il quale sta preparando l'orchestra per un concerto. Anche lui è innamorato di una donna, il cui nome è Hanna: lei però è lontana e comunica con Monteverdi attraverso una lettera, come fa anche Tonino che decide di rivelare il suo amore a Ivonne scrivendole la sua prima lettera d'amore.

Un giorno Tonino e i due piccoli diavoli vanno a esplorare una cascina abbandonata e scoprono che un incaricato del Comune sta effettuando dei lavori per attaccare la corrente elettrica. I ragazzi, insospettiti dal comportamento dell'uomo, decidono di compiere un ulteriore sopralluogo munendosi degli attrezzi necessari. Nel giorno stabilito Tonino sta per raggiungerli ma, passando davanti alla pensione a tutta velocità per evitare di incontrare il mago, la bicicletta si rompe e lui finisce a terra. Viene soccorso da Palmira e dal Maestro, il quale lo obbliga a entrare per assistere a ciò che stanno facendo i vecchi musicisti, tutti schierati con strumenti davanti a strani aggeggi su cui erano poggiati fogli bianchi pieni di stanghette, pallini neri e strani simboli.

Quando il Maestro agita nella mano destra una bacchetta, che sembra essere magica, Tonino rimane pietrificato...

ORA CONTINUA TU

Dalla bacchetta sembrava che uscisse una musica familiare. Immediatamente torna con il pensiero a quando andava a scuola e ascoltava questa musica con i compagni e le maestre. Quando il Maestro e tutti gli strumenti magici finiscono di suonare capisce di stare meglio. Poi Tonino saluta il mago che lo guarda e gli fa l'occholino. Quando il ragazzo esce per ritornare a casa, vede, con sua grande sorpresa, che anche la sua bicicletta era stata aggiustata. Sarà stato il Maestro? Dopo questo episodio Tonino si convince ancora di più che il Maestro era veramente un mago.

Riccardo Pisa